Salnikov: un primato da leggenda

Al nuotatore sovietico l'oro dei 1500 m. s.l. (abbattuto lo storico « muro » dei 15' con uno strepitoso 14'58''27) « Mondiale » anche della Reinisch nei 100 dorso - All'inglese Goodhew l'oro dei 100 rana, alla tedesca dell'est Diers quello dei 400 s.l. - Primato italiano di Rampazzo nei 100 farfalla - In finale la Carosi e Cagnotto (nei tuffi)

Da uno dei nostri inviati

MOSCA — La gente — e ce n'era proprio tanta sulle scalee della piscina olimpica — lo ha invocato a lungo chiamandolo col vezzeggiativo, « Volodia ». E davvero bisogna dire che Vladimir Salnikov, un ventenne maestro dello sport di Leningrado, ha meritato applausi ed invocazioni per aver realizzato un'impresa formidabile. Lo studente sovietico ha nuotato i 1500 mt. in 14'58"27 e si tratta del primo atleta che riesce a scendere sotto i 15 minuti. Ha distanziato il secondo, il connazionale Aleksandr Chaev di 16"3, un tempo infinito.

Volodia è sempre stato in vantaggio sul vecchio record (15'02"40) che l'americano Brian Goodell aveva stabilito quattro anni fa ai Giochi di Montreal. Si è capito subito che Salnikov era intenzionato ad ottenere una prestazione sensazionale. Infatti ai 400 mt. era in vantaggio di 2"30 e agli 800 il vantaggio era salito a 5"18. Ha ceduto qualcosa a partire dai 1000 metri ma non più di mezzo secondo.

Il nuoto continua ad offrire prestazioni di elevatissimo livello tecnico e il numero dei records mondiali migliorati è salito a sei. Ieri sera, infatti, ne sono stati abbassati due: quello dei 1500 da Salnikov del quale vi abbiamo appena detto e quello dei 100 dorso che la liceale della Germania democratica Rica Reinisch ha migliorato vincendo la quarta batteria eliminatoria.

La tedeschina aveva già eguagliato il grande primato della quasi leggendaria Ulrike Richter nella prima frazione della staffetta 4 x 100 mista. Ieri sera lo ha migliorato di un centesimo nuotando la distanza in 1'01"50. Nella batteria della Reinisch c'era Laura Foralosso che però non ha saputo approfittare del gran ritmo imposto alla gara dalla tedesca ed è finita al quarto posto a 66 centesimi dal record italiano che la stessa Laura aveva ottenuto nella prima frazione della staffetta mista. Laura è stata eliminata.

L'impresa di qualificarsi per la finale è invece riuscita alla quindicenne romana Manuela Carosi che ha nuotato in 1'4"42, ottavo e ultimo tempo utile.

I 400 crawl li ha vinti Ines Diers, già medaglia di bronzo sui 100. La Diers ha vinto una gara strana dominata dalla liceale, tanto per cambiare, Petra Schneider. La giovinetta di Karl-Marx-Stadt ha impresso alla prova un ritmo tremendo. Si è subito capito che non solo voleva vincere: voleva anche togliere il record mondiale all'australiana Tracey Wickham. Dopo due vasche era in vantaggio sul primato di 1"9, a metà gara il vantaggio era salito a 2"25. Le è stata fatale la terza frazione. Lì, infatti, la bambina non aveva che una esigua riserva da spendere e l'ha spesa semplicemente per salire sul podio conquistando la medaglia d'argento. Il gran ritmo di Petra ha permesso a Ines di migliorare il primato europeo della connazionale Petra Thumer. La Diers ha vinto in 4'8"76. Il primato mondiale della Wickhman è pari a 4'6"28. Il record europeo della Thumer era 4'9"89. Qui le ragazze della Germania democratica hanno monopolizzato il podio. Esattamente come gli era riuscito sui 100 crawl. Terza si è, infatti, classificata Carmela Schmitt.

● SALNIKOV esulta dopo il trionfo nei 1500 s.l., che gli ha permesso di stabilire il nuovo primato del mondo

Gli inglesi hanno raccolto gloria col pelatissimo Duncan Goodhew, uno studente ventitreenne del Sussex che studia all'università americana di Houston, vincitore dei 100 rana.

Si è vista una gara molto intensa che l'inglese ha saputo vincere dopo una buona partenza, rimediando a una virata non buona e reagendo all'attacco prima del sovietico Aleksandr Fedorovskj e poi dell'australiano Peter Evans. Goodhew ha vinto in 1'3"34 a 40 centesimi dal record mondiale del tedesco federale Gerald Moerken. Dopo il trionfo dell'inglese si è vista una bandiera britannica sventolare tra il pubblico mentre sul pennone saliva il vessillo olimpico.

Un po' di gloria anche per noi con Fabrizio Rampazzo finalista dei 100 delfino. Il padovano si è trovato in una gara più grande di lui e tuttavia ha concluso al settimo posto in 56"76, record italiano. Si tratta del quarto primato nazionale dopo i due della staffetta mista e dopo quello di Laura Foralosso nella prima frazione della staffetta quattro stili.

Il bilancio di queste olimpiadi del nuoto a felicissimo, nonostante il boicottaggio. Gli assenti, poveretti, si staranno masticando le unghie dalla rabbia. E a qualcuno fischieranno le orecchie. Il pubblico è sempre folto e disposto all'applauso per tutti. La vasca è assai scorrevole e i concorrenti ce la mettono tutta. Certamente si rendono conto che questi Giochi sono speciali.

* * *

Giorgio Cagnotto ce l'ha fatta a qualificarsi nella finale odierna dei tuffi dal trampolino da tre metri. Il torinese, al termine della lunghissima trafila dei tuffi di eliminazione, ha concluso al sesto posto e oggi tenterà di conquistare l'ultima medaglia di una carriera lunghissima e gloriosa. La classifica è guidata dal messicano Carlos Giron. Lo seguono il sovietico Aleksandr Portnov e il tedesco democratico Falk Hoffmann. Oggi sarà una bella battaglia. Ed è un po' triste dover dire che non è facile immaginare, visto il campo di gara e il responso della fase d'avvio, che al nostro veterano di mille tuffi riesca l'impresa di salire sul podio.

Remo Musumeci

Lotta — Nel torneo di greco-romana

Caltabiano è ancora in corsa Un libanese elimina La Penna

Assegnati tre ori: a un sovietico, a un ungherese e a un greco - Intanto scoppia una « grana » nella lotta libera

MOSCA — Giornata piena per la lotta greco-romana quella di ieri. Nella mattinata si sono svolte le fasi eliminatorie di numerose categorie. Due italiani erano impegnati in questa fase: nei pesi Gallo (fino a Kg. 57) Antonino Caltabiano ha superato il turno, battendo l'austriaco Herbert Nissch e potrà quindi proseguire nella competizione; meno fortunato di lui è stato il supermassimo (oltre 100 kg.) Antonio La Penna, che ha dovuto cedere al libanese Hassan Bchara ed è stato così eliminato. Con l'esclusione di La Penna — che segue quella di Maenza nella categoria fino a 48 chili — l'Italia vede ridotta la sua rappresentanza al solo Caltabiano.

Intanto, proprio la categoria fino a kg. 48 ha assegnato ieri sera il suo titolo: l'ha vinto il sovietico Zhaksylik Ushkemplirov, che ha battuto in finale il romeno Costantin Alexandru (medaglia d'argento). Il bronzo è stato appannaggio di Ferenc Seres, ungherese. L'Ungheria ha in cambio ottenuto la medaglia d'oro nella categoria fino a 90 chili, grazie alla vittoria di Norbert Nottny, che ha preceduto il sovietico Kanygin e il romeno Dicu. L'ultima medaglia assegnata ieri è quella nella categoria fino a kg. 62: l'ha vinta il greco Stilalos Nijiakis, che ha preceduto l'ungherese Toth e il sovietico Kramorenko.

Intanto una « grana » sembra stia scoppiando nella lotta libera, le cui gare dovrebbero iniziare domenica prossima. Il cambiamento di una tradizione ormai consolidata ha provocato dure reazioni di varie squadre, al punto che in questi giorni si parla di un possibile ritiro per protesta delle rappresentative di Gran Bretagna, Cecoslovacchia, Messico, Jugoslavia e Cuba.

Il motivo del contendere è dato dal metodo di sorteggio per la categoria « Open », quella cioè senza limiti di peso. Tale categoria — che, pur dovendo essere esclusa dal programma olimpico dopo i Giochi di Mosca, resta la più ambita e prestigiosa — veniva normalmente sorteggiata il giorno prima delle prime gare, cioè al termine degli incontri di tutte le altre categorie, il che permetteva agli allenatori di orientarsi meglio nella scelta degli atleti in base ai risultati già conseguiti. Questa volta, invece, la giuria internazionale ha deciso di sorteggiare insieme tutti gli incontri, compresi quelli della « Open ». Adesso c'è da sperare che si trovi un punto di accordo, che non privi fin dall'inizio il torneo di lotta libera di tanti, qualificati protagonisti.

Il medagliere

	oro	arg.	br.	tot.
URSS	10	8	3	21
RDT	5	6	5	16
Ungheria	2	1	2	5
Australia	0	0	4	4
Gran Bretagna	1	2	0	3
Bulgaria	0	1	2	3
Corea Nord	0	1	1	2
Polonia	0	0	2	2
Romania	0	1	1	2
Cecoslovacchia	0	0	1	1
Svezia	1	0	0	1
Cuba	1	0	0	1
ITALIA	1	0	0	1
Grecia	1	0	0	1
Giamaica	0	0	1	1

Vela

Conferma di Gorla-Peraboni Delude Treves nella «470»

MOSCA — La seconda giornata di regate veliche nel bacino naturale di Tallin è stata preceduta, di prima mattina, dalle attese decisioni della giuria che ha finito con lo squalificare nove equipaggi per aver compiuto manovre non regolamentari. Tra questi ben due primatisti: i leaders cioè della classe « Finn » (il greco Hatzipoulis) e della « Flying Dutchman » (il danese Moller).

Nessuno dei tre equipaggi italiani è stato invece coinvolto in alcuna infrazione regolamentare. Percorsi « puliti » per gli azzurri, ma anche un tantino lenti, per cui ad esempio il terzo posto di Treves-Necchi, nella classe 470, è stato peggiorato da una regata che ha visto i due azzurri finire col quinto tempo di manche, e quindi col quarto posto in classifica generale, che ora è capeggiata dal Brasile, seguito da finlandesi e polacchi.

Ancora terzi invece Gorla e Peraboni, nella classe « Star », dove l'equipaggio sovietico è salito di prepotenza sul primo gradino seguito dall'Austria. Nella prova di ieri, infine, Savelli e Gazzei, nel « Flying Dutchman » hanno conquistato un sesto posto parziale che consente loro di rimontare, nella lista generale, dall'ottava alla sesta piazza: la testa gli ungheresi, che hanno profittato della squalifica degli austriaci.

URSS: una squadra tutta « d'oro »

Si sapeva già in partenza che il torneo di ginnastica maschile a squadre, per quanto riguardava l'assegnazione dell'« oro » sarebbe stato una pura formalità.

Nella giornata conclusiva, che vedeva i ginnasti impegnati negli esercizi liberi, i sovietici hanno espletato questa formalità distanziando abbondantemente la Germania democratica e l'Ungheria classificatesi rispettivamente al secondo e al terzo posto. Più che una gara quella dei sovietici è stata una spettacolare esibizione di alta classe.

A dire il vero un torneo c'è stato: quello interno tra i « mostri » sovietici: Dityatin, Andrianov, Azarian, Makuts, Tkachyov e Markelov.

Al termine di una prova condotta sempre sul filo dei decimi di punto Didyatin è riuscito a spuntarla sul trionfatore dei Giochi di Monaco e Montreal il « vecchio » Andrianov.

NELLA FOTO: Alexander Didyatin in azione

Canottaggio — Nel recupero per il posto in finale

L'orgoglio non è sufficiente ai napoletani del «due con»

L'equipaggio azzurro è giunto 3° dopo una bella rimonta

Da uno dei nostri inviati

MOSCA — Krylatskoe è una periferia di Mosca verde e ricca di spazi. Ospita il canottaggio e la canoa in un bacino a due braccia lungo 2300 metri. Ieri su quel bacino i napoletani Giuseppe Abbagnale e Antonio Dell'Aquila, guidati dal timoniere Giuseppe Di Capua, hanno tentato di conquistare un posto nella finale del « due con » disputando il secondo dei due recuperi.

Stretti fra due equipaggi in maglia rossa, quello sovietico e quello cecoslovacco, non hanno saputo far meglio del terzo posto lasciandosi dietro la Francia che aveva lanciato la regata con foga eccessiva. Gli azzurri meritano comunque lodi ed elogi per l'impegno col quale hanno affrontato una gara che li vedeva disperatamente chiusi. Ai 500 metri la barca italiana era quarta a 52 centesimi dai bulgari, terzi. A metà gara erano ancora quarti a 58 centesimi dai francesi, « scivolati » al terzo posto. A mezzo chilometro dal termine erano terzi a 2"14 dalla Bulgaria, seconda e purtroppo imprendibile. E siccome in finale andavano i primi due equipaggi, agli azzurri resta la soddisfazione di fare la cosiddetta « piccola finale », quella dal settimo al dodicesimo posto. Superato il traguardo, e i ragazzi erano stremati dalla fatica, Giuseppe Di Capua, avvilito, si è preso la testa piena di capelli tra le mani. Ma non c'è ragione di esser tristi perché hanno fatto tutto quel che potevano. Hanno pure avuto la sfortuna di capitare nel recupero più forte, dove per passare ci voleva un miracolo.

Il programma maschile del canottaggio prevede otto gare: tre di coppia (singolo, doppio, a quattro) e cinque di punta (« due con », « due senza », « quattro con », « quattro senza », « otto »). Nelle gare di coppia il vogatore utilizza due remi, in quelle di punta uno solo.

Gli equipaggi della Germania Democratica non hanno avuto bisogno dei recuperi: sono tutti in semifinale o in finale. Noi non ci possiamo lamentare: siamo venuti con due barche e quella del « due senza », Franco Valtorta e Antonio Baldacci, ha vinto, come sapete, la terza delle tre batterie previste e disputerà la semifinale. Il « due con » disputerà la « piccola finale ». Le semifinali sono in calendario per domani, mentre le finali lo sono per domenica. Nei recuperi di ieri hanno fortemente impressionato il « quattro con » dell'Unione Sovietica, il « due di coppia » della Jugoslavia, il singolista svizzero Bernard Destraz, di professione disegnatore, e il « quattro senza » della Gran Bretagna.

r. m.

Facili successi di romeni e polacchi

MOSCA — Agevole vittoria, nel torneo di pallamano, dei polacchi sui poco consistenti cubani che hanno dovuto cedere per 24-19, nel primo incontro del secondo turno del girone A del torneo olimpico.

La squadra della Polonia sale così al comando della classifica, con tre punti nei due incontri disputati, ma per quanto riguarda la possibilità di accesso alla finale tutto resta aperto. La Spagna ha battuto la Danimarca 20-19, l'URSS il Kuwait 38-10.

Nel girone B la Romania ha avuto vita altrettanto facile con l'Algeria (26-18), conseguendo così la sua seconda vittoria consecutiva.

Assieme ai sovietici e agli specialisti jugoslavi, i romeni dovrebbero dar luogo ad un'appassionante sfida a tre per la supremazia in questa parte del torneo.

Calcio — Nella seconda giornata

URSS e RDT superano lo Zambia e l'Algeria

Gli spagnoli hanno gareggiato contro i siriani mentre Cuba ha battuto il Venezuela

Nostro servizio

MOSCA — Unione Sovietica e Repubblica democratica tedesca, la nazione che a Montreal, nel '76, vinse l'oro nel calcio, nella seconda tornata del torneo olimpico si sono imposte rispettivamente contro lo Zambia (3-1) e l'Algeria (1-0).

I russi, giocando a Mosca, dopo avere chiuso il primo tempo in parità (1-1) nella ripresa hanno fatto valere la maggiore potenza, classe ed esperienza e sono riusciti a segnare altri due gol piuttosto spettacolari. L'URSS lo ha già dimostrato in altre occasioni (vedi campionato d'Europa Under 21) di possedere una intelaiatura che le può permettere di puntare direttamente alla vittoria del titolo olimpico. La RDT, che nella giornata di apertura, contro la Spagna, non era andata oltre un pareggio, solo nella ripresa è riuscita a domare gli algerini che sono apparsi molto combattivi e per niente sprovveduti. Alla fine dei primi 45 minuti (la gara è stata disputata a Kiev) le reti erano ancora inviolate. E' stato nella ripresa che i tedeschi hanno fatto valere la loro maggiore esperienza. Attualmente l'URSS guida la classifica (4 punti) del gruppo A, la RDT quella del gruppo C (con 3 punti).

Nelle altre partite la Spagna dopo aver messo in difficoltà i tedeschi, contro la Siria (la partita è stata giocata a Minsk), non è andata oltre un pareggio mentre l'incontro fra Cuba e Venezuela, giocato a Leningrado, si è concluso con il successo dei cubani per 2 a 0.

Scherma

Eliminato Cervi In gara le azzurre

MOSCA — Per l'Italia la prima giornata delle gare di scherma è iniziata subito con una delusione. L'unico azzurro impegnato ieri, il fiorettista Federico Cervi, è uscito dalla lizza dopo i primi due turni eliminatori. Passato abbastanza facilmente nel primo, è crollato però nel secondo turno dove ha perso ben quattro dei cinque incontri.

Cervi ha così fallito quello che considerava l'obiettivo minimo della sua partecipazione al torneo olimpico di fioretto: entrare, cioè, nei 16 che oggi disputeranno l'eliminazione diretta da cui usciranno i sei finalisti. « Sono amareggiato — ha detto Cervi uscendo dall'arena del centro sportivo dell'armata Rossa — perchè sono stato sconfitto da avversari che altre volte ho battuto ». Una scusante per Cervi: il timore che la caviglia non reggesse, durante la preparazione, infatti, aveva riportato una distorsione che lo aveva costretto a quindici giorni di ingessatura.

Le eliminatorie di ieri hanno portato alla qualificazione di tutti i migliori, a cominciare dal sovietico Romankov, che a Montreal fu secondo dietro all'italiano Dal Zotto e che è il campione del mondo in carica. Oggi scenderanno sull'arena le tre azzurre del fioretto individuale: Sparaciari, Vaccaroni e Batazzi.

I ragazzi di Pittera battono i cecoslovacchi

ROMA — Finalmente una soddisfazione per la pallavolo italiana. I « ragazzi » di Pittera hanno infatti strappato i due punti alla Cecoslovacchia in una partita tirata sul filo dei cinque set. Perso il primo per 3-15, la formazione azzurra è scattata all'attacco, ribaltando le sorti con un 15-5. Ma la Cecoslovacchia non è certo squadra da poco, così le sorti sono ritornate favorevoli ai nostri avversari (15-10) i quali però hanno faticato ad aggiudicarsi il set.

L'altalena continua nella quarta frazione nella quale gli italiani pareggiano i conti (15-8) e soprattutto fanno crollare la resistenza dei cecoslovacchi. Il quinto set ci vede infatti trionfatori con un risultato, che non lascia dubbi: 15-7.

La prevista sferzata all'orgoglio degli azzurri, data dalla dura lezione inflittaci dai cubani, è così servita a riportare la squadra alla giusta grinta. La vittoria di ieri, inoltre, ci rimette in lizza per un piazzamento onorevole considerato oltretutto il fatto che proprio Cuba, ieri, ha imprevedibilmente perso con la squadra della Bulgaria per 1-3. Il torneo, quindi, è ancora tutto da giocare.

Nuovi altri incontri della giornata, la Polonia ha battuto la Romania per 3-1 e la Jugoslavia si è imposta al Brasile per 3-2.

Patrizio Oliva: « Prendo l'oro »

MOSCA — Un altro italiano oggi salirà sul ring dello stadio Olimpiski. Si tratta di Benedetto Gravina, un ventiquattrenne barese, dotato di un gran temperamento. Tra le corde il nostro supermediomassimo troverà il cecoslovacco Prusek, pugile che come l'azzurro trova nell'orgoglio e nella combattività la sua arma migliore. Nel clan azzurro sono in molti a giurare che Gravina riuscirà a superare l'ostacolo. Non è ottimismo fuori luogo: sono le vittorie ottenute dal nostro rappresentante, il suo buon curriculum internazionale e l'attuale eccellente grado di forma.

Patrizio Oliva frattanto ieri ha rivisto per TV (con un videoteper in dotazione al clan azzurro) la prova del suo antagonista più quotato sulla strada per la conquista della medaglia d'oro: lo jugoslavo Ruservki che ha battuto con contestatissimo verdetto, il bulgaro Anastasov; incontrerà, infatti, l'azzurro se entrambi supereranno il prossimo, a quanto si dice facile, turno. Oliva ha ribadito, con pieno possesso, che Ruservki non le impressiona più.

Questi i risultati di ieri. Categoria pesi welter (61 chilogrammi): Mugabi (Ug) b. Kotti (Congo) per ko alla seconda ripresa; Pillay (Isole Seychelles) b. Svendsen (Dan) ai punti; Bosjovicti (Jug) b. Moukad (Libano) ai punti. Categoria superwelters (67 chilogrammi): Budusen (Rom) b. Davis (Irl) ai punti; Rasmimanana (Mad) b. Cajef (Ungheria) per k.o. al 2. round; Marjamaa (Finlandia) b. Olaiyuyi (Nig) ai punti. Categoria mosca (51 chilogrammi): Russel (Ril) b. Khinlab (Irac) ai punti; Guevara (Ven) b. Norovtsyn (Mon) ai punti; Ryon Sik Yo (N.C.) b. Dunn (Ind) ai punti.

I risultati delle medaglie assegnate

TIRO

PIATTELLO FOSSA - FINALE: 1) LUCIANO GIOVANNETTI (Italia) 198; 2) Rustam Yamaliutdinov (URSS) 196; 3) Jerg Damme (RDT) 196; 4) Josef Hojny (Cecoslovacchia) 196; 5) Eladio Valdueri (Spagna) 195; 6) Alexandr Asanov (URSS) 195; 7) SILVANO BASAGNI (Italia) 194.

LOTTA

GRADUATORIA 57 KG.: Julian Mavlo (Bulgia); Slamsi Serbov (URSS); Mihai Butin (Romania); Moulli Mohamed (Sida); ANTONINO CALTABIANO (Italia); Herbert Nigesh (Austria);

CATEGORIA 100 KG.: Alexandre Tomov (Bulgaria) b; Provodov Ilic (Jugoslavia); Jozsef Farkas (Ungheria) b; Jawdat Jabrah (Siria); Alexandr Kolchinsky (URSS) b; Roman Codreian (Romania); Marek Goliuski (Polonia) b; Arturo Diaz (Cuba), perità;

Hassan Bchara (Libano) b; ANTONIO LAPENNA (Italia); Ghiorghi Raikov (Bulgaria) b; Oldrich Dvorak (Cecoslovacchia); Roman Bierla (Polonia); B. Vasile Andrei (Romania); Refik Memisevic (Jugoslavia) b; Georgios Pitsiladis (Grecia).

GRADUATORIA 100 KG.: Tamas Gaspar (Ungheria); Nikolai Balboshin (URSS); Vasile Andrei (Romania); Refik Memisevic (Jugoslavia) b; Georgios Pitsiladis (Grecia); Svend Erik Stadsgaard (Danimarca); Roman Bierla (Polonia); Georgios Pitsiladis (Grecia); Oldrich Dvorak (Cecoslovacchia); Ghiorghi Raikov (Bulgaria).

PENTHATLON

Ecco la classifica individuale dopo tre giornate: 1) Tamas Buzathady (Ungh) p. 3.214; 2) Anatoli Starostin (URSS) 3.178; 3) Pavel Lednov (URSS) 3.074; 4) Janos Pentavarosi (Ung) 3.060; 5) Michal Horvath (Pol) 3.044; 6) Georgi Horvath (Ung) 3.032; 7) Laszlo Horvath (Ung) 3.016; 8) Paul Four (Fr) 2.986; 9) Milan Kadlec (Cec) 2.984; 10) Joel Bouzou (Fr) 2.930; 31) PIER PAOLO CRISTOFORI (It) 2.882.

VELA

« STAR »: 1) URSS; 2) Irlanda; 3) ITALIA.

FLYING DUTCHMAN: 1) Ungheria; 2) Irlanda; 3) Brasile. Gli italiani Marco Savelli e Roberto Gazzei si sono piazzati al settimo posto.

« 470 »: 1) Brasile; 2) Finlandia; 3) Irlanda. Gli italiani Silvio Nocchi ed Ernesto Treves si sono piazzati al quinto posto.

TORNADO: 1) Brasile; 2) Bermudas; 3) URSS.

FINN: Rechardt (Finlandia); 2) Luis Doreste (Spagna); 3) Lasse Hjortnes (Danimarca).

SOLING: 1) RDT; 2) Irlanda; 3) Grecia.

CANOTTAGGIO

Gli otto qualificati per le finali di domenica: QUATTRO CON: RDT, Spagna, Polonia, Bulgaria, URSS, Bulgaria. DUE DI COPPIA: RDT, Gran Bretagna, Jugoslavia, Cecoslovacchia, URSS, Polonia. DUE CON: Germania, RDT, Jugoslavia, Bulgaria, URSS, Cecoslovacchia. QUATTRO SENZA: URSS, RDT, Bulgaria, Cecoslovacchia, Gran Bretagna, Romania.

Qualificati per le semifinali di giovedì — DUE SENZA: RDT, Australia, Romania, URSS, Gran Bretagna, Cecoslovacchia, Italia, Francia, Polonia, Danimarca, Svezia, Austria, SUPERSINGOLO: Maskiewicz (Ur), Drewniakowski (Ung); Skrzypkowiak (Pol); Hartman (RDT); Lindau (Usa), Dudzus (RDT), Odor (Ungh), Endre (Bul).

PENTATHLON

Seguono Italia 2-4; Grecia-Romania 3-3; URSS-Grecia 12-1; Cuba-Bulgaria 7-1; Ungheria-Grecia 5-0.

PALLAMANO — Girone unico donne — Ore 16: URSS-Cecoslovacchia; ore 17,30: Ungheria-Cuba; ore 19: RDT-Jugoslavia.

HOCKEY SU PRATO — Girone eliminatorio uomini — Ore 10: Cuba-Tanzania; ore 11,45: India-Spagna; ore 16: URSS-Polonia.

LOTTA GRECO - ROMANA — Dalle 9 alle 13: eliminatorie categorie kg. 57, 68, 82, oltre 100; dalle 17 alle 20: semifinali e finale categorie kg. 52, 74, 100.

NUOTO — Dalle 9 alle 11,30: batterie: 100 farfalla donne; staffetta 4x200 stile libero uomini; 200 rana donne. Dalle 17,30 alle 20,30: semifinali: 100 farfalla donne, finale: 100 farfalla uomini; 100 dorso donne; 200 rana donne; staffetta 4x200 s.l. uomini.

TUFFI — Dalle 16,30 alle 20: finale trampolino uomini.

PENTATHLON MODERNO — Dalle 10,30 alle 13: nuoto.

TIRO — Dalle 9 alle 13,45: carabina piccolo calibro tre posizioni; dalle 8 alle 12: skeet (prima giornata).

PALLAVOLO: eliminatorie donne — Girone A: ore 18,30 Perù-Cuba e URSS-RDT; Girone B: ore 16,30 Ungheria-Spagna e Bulgaria-Brasile.

VELA — Ore 12: tutte regate.

CANOTTAGGIO — Dalle 9 alle 12: recuperi sette specialità donne.

BASKET (eliminatorie uomini) — Girone A: ore 10 Brasile-India; ore 17 URSS-Cecoslovacchia; Girone B: ore 17 Australia-Grecia; ore 19,15 Italia-Cuba; Girone C: ore 12 Senegal-Polonia; ore 19,15 Spagna-Jugoslavia.

PUGILATO — Eliminatorie dalle 14 alle 17 e dalle 20 alle 23.

CICLISMO — Dalle 17 alle 20: ottavi di finale inseguimento individuale, prima serie e recuperi vinti. Quarti di finale inseguimento individuale: seconda serie e recuperi vinti.

SCHERMA — Dalle 8 alle 18: eliminatorie fioretto individuale donne; eliminatorie sciabola individuale uomini; dalle 18 alle 21: finale fioretto individuale uomini.

CALCIO (eliminatorie) — Girone C: ore 18 a Leningrado: Cecoslovacchia-Nigeria; ore 19 a Minsk: Colombia-Kuwait. Girone D: ore 18 a Kiev: Finlandia-Italia; ore 18 a Mosca: Jugoslavia-Corea Nord.

EQUITAZIONE — Dalle 9 alle 15,45: esercizi liberi e squadre donne.

SOLLEVAMENTO PESI — Dalle 13 alle 15 e dalle 18 alle 20: categoria kg. 67,500.

NUOTO

100 METRI FARFALLA MASCHILI — 28 qualificati per le semifinali: Arvidsson (Svezia) 55 e 13; Lopez (Spagna) 55,54; Varvaros (Olanda) 55,76; Serebin (URSS) 55,83; Pyttel (RDT); 55 e 99; Soria (Francia) 56,07; Abrahens (Gran Bretagna) 56,10; Goosen (Zimbabwe) 56,15; Lowe (Gran Bretagna) 56,22; Hubble (Gran Bretagna) 56,30; Orellio (Cecoslovacchia) 56,36; Minkowsky (URSS) 56,45; Wenipyr (URSS) 56,56; FABRIZIO RAMPAZZO (Italia); Zychowicz (Polonia) 57,21.

Le medaglie assegnate

NUOTO

200 farfalla m.: ore Fesenko (URSS); argento Hubble (GB); bronzo Pyttel (DDR).

4x100 misti f.: ore RDT; argento Gran Bretagna; bronzo URSS.

1.500 S.L. MASCHILE: ore Vladimir Salnikov (URSS); argento Alexander Chaev (URSS); bronzo Max Metzker (Australia).

M. 100 S.L. FEMMINILE — Ore: Barbara Krause (RDT); argento Caren Metschuck (RDT); bronzo: Ines Diers (RDT).

M. 100 MASCHILI DORSO — Ore Bengt Baron (Svezia); argento Viktor Kuznetsov (URSS); bronzo: Vladimir Bolyov (URSS).

M. 200 FARFALLA FEMMINILE — Ore: Ines Geissler (RDT); argento: Sybille Schonrock (RDT); bronzo: Michelle Ford (Australia).

M. 200 S.L. MASCHILE — Ore: Sergei Kopliakov (URSS); argento: Andrei Krylov (URSS); bronzo: Graeme Brewer (Australia).

CICLISMO — Ore 10: Velodromo olimpico, inseguimento individuale: Eliminatorie; velocità, Duran, primo e secondo turno.

LOTTA GRECO - ROMANA — Ore 10: completano sport Arnaldo Rocca 57 kg. Calabrese.

NUOTO — Ore 10: Olympiski: 100 farfalla femminile, finali-Campioni, eliminatorie 4x200 stile libero uomini; eliminatorie Novelli, Rallidis, Pyttelaar, Silvestri, Rampazzo; 200 eliminatorie rana maschile: Battistella-Lovati.

TUFFI — Ore 17,30: Olympiski trampolino maschile, Cagnotto.

PENTATHLON MODERNO — Ore 14,30, Olympiski: prove di nuoto, Cristofori.

PUGILATO — Ore 12,30, Olympiski: categoria 71 kg. Cuccia contro Frutos (Cecoslovacchia), primo turno.

TIRO A SEGNO — Ore 8, poligono Bykovo: bersaglio mobile, finali, libera più 60 colpi.

SCHERMA — Ore 9: fioretto femminile, Vaccaroni, Sparaciari, finali, eliminatorie.

VELA — Ore 13, Tallin: « F.D.» Savelli-Gazzei; « 470 », Treves-Necchi; « Star », Gorla-Peraboni, tutte regate.

PALLACANESTRO MASCHILE — Ore 20,15, completano sport Arnaldo Rocca: Italia-Cuba, girone eliminatorio.

I titoli in palio

(Tra parentesi i campioni di Montreal '76)

NUOTO — 100 farfalla maschili (Yost, USA, 54"35); 200 stile libero maschili (USA, 2'23"22); 100 dorso femminili (Richter, RDT, 1' 01"33); 200 rana femminili (Kachuseva, URSS, 2' 33"35).

SCHERMA — Fioretto individuale maschile (Dal Zotto, Italia).

TUFFI — Trampolino maschile (Boggs, USA).

LOTTA GRECO - ROMANA — Mosca (Kvetkadzeev, URSS); medaglieri (Nuova categoria); massimi (Kolchinsky, URSS).

SOLLEVAMENTO PESI — Leggeri (Kaidanovik, RDT).

TIRO A SEGNO — Carabina tre posizioni (Shotkin, USA).

TUFFI

100 RANA MASCHILI: ore Goodhew (Inghilterra); argento Mishenin (URSS); bronzo Evans (Australia).

400 STILE LIBERO FEMMINILI: ore Ines Diers (RDT); argento Schneider (RDT); bronzo Schmitt (RDT).

TRAMPOLINO FEMMINILE 3 metri — Ore: Irina Kalinina (URSS); argento: Martina Proeber (RDT); bronzo: Karin Guthe (RDT).

TIRO

PIATTELLO FOSSA: ore Luciano Giovannetti (Italia); argento Rustam Yamaliutdinov (URSS); bronzo Jerg Damme (RDT).

CARABINA A TERRA — Ore: Karoly Varga (Ungheria); argento: Helfried Hubert (RDT); bronzo: Peter Zapriianov (Bulgaria).

Pistola libera: ore Kolesnikov (URSS); argento Vollmer (RDT); bronzo Dishev (Bulgaria).

CICLISMO

100 Km. a squadre: ore URSS; argento RDT; bronzo Cecoslovacchia.

Velocità: ore Lothar Thoms (RDT); argento Alexander Panfilov (URSS); bronzo David Weller (Giamaica).

SOLLEVAMENTO PESI

Kg. 52: ore Damnoelian (URSS); argento Cioi Ho (Rep. Pop. di Corea); bronzo Ji Hun (Rep. Pop. di Corea).

KG. 56 - Ore: Daniel Nunez (Cuba); argento Yuri Serbichev (URSS); bronzo Dombrowzyk Tadeusz (Polonia).

KG. 60: ore Nunin (URSS); argento Stoilrov (Bulgaria); bronzo Zelazny (Polonia).

GINNASTICA

MASCHILE A SQUADRE: ore URSS; argento RDT; bronzo Ungheria.

LOTTA

GRECO ROMANA

KG. 48: ore Zaharyin Ushkemplirov (URSS); argento Constantin Alexandru (Romania); bronzo Petrov Stoev (Bulgaria).

KG. 90: ore Norbert Wottny (Inghilterra); argento Kanygin (URSS); bronzo Dicu (Romania).

KG 68: ore Stilalos Nijiakis (Grecia); argento Toth (Ungheria); bronzo Kramorenko (URSS).